

AUTOFOCUS

I VENT'ANNI DELLA DANZA DI ALDES

BASSO / CALDARANO / CASTELLO / FOSCARINI / FOSCARINI-NARDIN-D'AGOSTIN / NARDIN / QUESTORIO / RUSSOLILLO / SENATORE



SPAM!

10 > 13 ottobre 2013

LUCCA/PORCARI/PONTE A MORIANO/VORNO

AUTOFOCUS

I VENT'ANNI DELLA DANZA DI ALDES

BASSO / CALDARANO / CASTELLO / FOSCARINI / FOSCARINI-NARDIN-D'AGOSTIN / NARDIN / QUESTORIO / RUSSOLILLO / SENATORE

Dopo decine di spettacoli prodotti, di laboratori, di spettacoli, video ed eventi programmati, dopo migliaia di repliche in tutto il mondo, dopo lavori in televisione e nel cinema, dopo svariati premi, dopo aver collaborato con centinaia di danzatori, attori, musicisti, video makers, registi, tecnici, artigiani, organizzatori, amministratori e professionisti e soprattutto dopo infinite battaglie per conquistare spazi alla creazione artistica contemporanea, siamo arrivati al volgere dei 20 anni della storia di ALDES.

Sono talmente tante le cose realizzate e le persone che ci hanno accompagnati per tratti di strada più o meno lunghi che è molto difficile conservare un ricordo dettagliato di ognuna di esse. Ciò che è certo è che ognuna ha contribuito in qualche modo a fare sì che oggi ALDES sia ciò che è: una realtà che consente a molti giovani artisti, e non, di fare come lavoro ciò che amano e in cui eccellono.

Contrariamente a chi ritiene che l'arte abbia senso solo se e in quanto produce denaro, ALDES la considera una funzione indispensabile nella formazione dei cittadini. Indispensabile in quanto, attraverso il confronto sull'idea di bellezza, dà voce alle molteplici visioni del mondo che attraversano le società e porta a riflettere su ciò che ha senso e ciò che non ne ha, su ciò che è giusto e ciò che non lo è, al di là di ogni tabù o pregiudizio, con tutta la libertà di sbagliare e ricredersi. Per questo ALDES da sempre si spende per fare conoscere e apprezzare le arti contemporanee, così come per sostenere i giovani più brillanti nel loro tentativo di farla diventare la loro professione, nella convinzione che lavorare perché un territorio diventi creativo, produttivo e vivace sia qualcosa che porta ricchezza non solo morale alla collettività.

Con questo spirito ALDES si auto presenta alla città che quasi inconsapevolmente la ospita da vent'anni con Autofocus, un mini festival di 15 spettacoli in 4 giorni che ospita - per la prima volta tutto assieme - una buona parte del repertorio attuale dei coreografi che ad essa si appoggiano per la loro attività produttiva.

>>>

INAUGURAZIONE

brindisi e buffet aperto a tutti

Oltre a questa ricca fotografia del presente Autofocus è anche l'occasione per tentare di ricostruire il percorso storico della compagnia attraverso tre iniziative: la presentazione di un libro che ricostruisce gli ultimi decenni di storia della danza d'autore italiana; un documentario che ripercorre alcune delle tappe fondamentali della storia di ALDES e una mostra fotografica, realizzata in collaborazione con il Photolux Festival, con una selezione delle migliori fra le innumerevoli fotografie presenti nell'archivio della compagnia.

Ma oltre ad essere l'occasione per festeggiare due decenni di lavoro, Autofocus è anche l'apertura di un nuovo ciclo. Ciò che ha reso effettivamente possibile la realizzazione di questo appuntamento è infatti l'incarico assegnato quest'anno da parte della Regione Toscana di dare vita ad una residenza coreografica triennale nel

quadro della legge regionale per la cultura. La veste in cui ALDES si presenta al volgere dei suoi vent'anni è dunque duplice: quella di compagnia di produzione e quella di progetto di programmazione e formazione, noto come SPAM! Rete per le arti contemporanee.

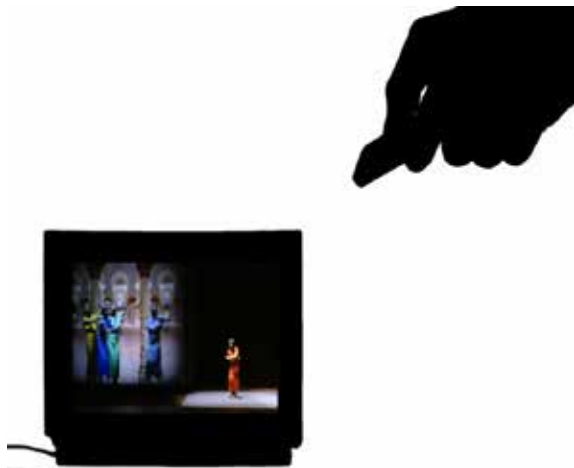
Autofocus è quindi anche una sorta di battesimo in occasione del quale tutti gli autori ALDES si riuniscono per festeggiare l'avvio di una nuova fase in cui, almeno per un triennio, allo storico impegno produttivo e distributivo, si affiancherà una regolare programmazione di spettacoli, eventi e occasioni formative che spera di riuscire a contaminare culturalmente la lucchesia con nuove idee, progetti, e provocazioni, tanto da rendere la pratica e la fruizione artistica uno dei suoi connotati distintivi.

Nell'immagine qui a lato, le mini foto di molti fra i tantissimi che hanno lavorato per ALDES in questi vent'anni.

Il video dell'installazione di via San Paolino a Lucca sono stati realizzati da Andrea Rossini.

Il montaggio dei video che verranno trasmessi in occasione dell'inaugurazione sono stati realizzati da Lorenzo Fassina e Andrea Rossini.

L'allestimento dello spazio di via San Paolino è stato curato da Federico Ghivizzani.



FRANCESCA FOSCARINI

Cantando sulle Ossa

Primo premio della giuria "Miglior Solo" al Concorso
Coreografico Mas Danza 2012
Selezionato dalla Rete Anticorpi XL 2011 - AEROWAVES
DANCE ACROSS THE EUROPE 2012

di e con FRANCESCA FOSCARINI
luci TIZIANO RUGGIA
costume FEDERICA TODESCO

produzione ALDES, KILOWATT FESTIVAL, con il sostegno di CSC
CASA DELLA DANZA BASSANO DEL GRAPPA
sviluppato all'interno di CHOREOROAM 2010 promosso da
Operaestate Festival Veneto (Bassano del Grappa), The Place
(Londra), Dansateliers (Rotterdam), Dance Week Festival
(Zagabria), Dansescenen (Copenaghen), Teatro Pradillo/
Certamen (Madrid)
foto PAOLO PORTO



Cosa succede quando la volontà abdica e il corpo si lascia guidare dal movimento stesso?
Quando si abbandona al piacere di perdersi nella vastità e vuoto dello spazio?
Si va cercando la giusta collocazione da dare al corpo, a quel corpo di cui rimangono
solamente le ossa, tintinnanti come vetro.

STEFANO QUESTORIO

Le Cose

di e con STEFANO QUESTORIO
 musiche originali IGOR SCIAVOLINO, AAVV
 produzione ALDES
 Quartieri Q
foto Roberto Castello



“Le Cose” è una solitudine lanciata in uno spazio vuoto.

Ci si riempie di oggetti e di discorsi, tentativi di tamponare l'Horror vacui, e infine ci si riempie di nulla. Le cose ci addomesticano. L'identità esplode in bilico tra il grottesco, la rabbia e la paura di non trovarsi più.

“Le Cose” è scandito in tre quadri: “Le Cose”, “La Lumaca” e “I Cani Dentro”.

Come una Matrioska che si apre e dentro di sé ha ne un'altra, ne sono venuti fuori questi tre teneri campioncini di umanità difettosa in cui non è così difficile riconoscersi.

IRENE RUSSOLILLO

Ebollizione

Finalista GD'A Puglia 2012
Selezionato dalla Rete Anticorpi XL 2013

di e con IRENE RUSSOLILLO
musiche CAETANO VELOSO, PAROV STELAR
produzione ALDES
in collaborazione con Centro il Grattacielo (LI)
foto Cooperativa Camera a Sud



Una donna che cerca di farsi ascoltare. Buffamente aggressiva, affannandosi nel proprio dramma e dicendo più del dovuto, passa dallo stereotipo della donna sull'orlo di una crisi di nervi, alla determinazione da lesbo power, alla stucchevolezza da fiaba romantica. Così percorre diversi ambienti e stati emotivi, mettendo in luce le proprie fragilità, i momenti di titubanza, le gote che arrossiscono, gli sguardi che fuggono.

CLAUDIA CALDARANO

Essere

work in progress
Semifinalista Premio Scenario 2013

DEDICATO AD ALBERTO E MONICA CALDARANO

interpretazione testi e regia CLAUDIA CALDARANO

produzione ALDES
in collaborazione con Centro il Grattacielo (LI)
si ringraziano mo-wan teatro, CIRC, Mosaicodanza



Essere è il dramma della dimensione temporale. Quella in cui si inscrivono i fenomeni, in cui si leggono i contrari, e la cui unità si intuisce nell'errore sintattico, nel paradosso, nell'assurda natura.

Essere è un viaggio da Nord a Est, è una rincorsa a comprendere qualcosa che non è comprensibile, a rappresentare qualcosa che non è rappresentabile pur essendo una rappresentazione... la follia di una simile incertezza è non sapere se la propria realtà è condivisa oppure no. Essere è un interrogarsi su se stessi, sull'esserci e sulla nostra origine.

Gli studi preliminari su Essere sono improvvisazioni con specifici task per comporre situazioni in modalità istantanea che sconfinano nel concerto, nella citazione, nella danza, nel racconto.

"Corpi" connessi in costellazioni di indizi autobiografici realistici e fittizi che costituiscono la scomposizione enciclopedica dell'"essere" dell'autrice.

CATERINA BASSO

Il volume com'era

progetto selezionato per il percorso Prima Danza
della Biennale di Venezia 2013

di e con CATERINA BASSO
musica Mental Radio Matmos
produzione ALDES

con il sostegno del Teatro Am Stragram di Ginevra
si ringraziano per le residenze Centro Mousiké di Bologna, Tir
Danza di Modena
foto Akiko Miyake - La Biennale di VE



Il lavoro ha preso forma a partire da un corpo che muove oggetti invisibili, seguendo un ritmo interno, un agire fatto di spostamenti e piccoli tracciati nello spazio. Seguendo piste non lineari, procedendo per tentativi, disseminando lo spazio di giochi e disegni, di suoni non udibili.

Un andamento frammentato ma naturale che si trasmette dall'attività delle mani, a tutto il corpo.

Un'attività che a tratti diventa insistente, compulsiva: la ricerca di un'autodisciplina, di istruzioni da seguire, di un compito che renda meccanici.

Un corpo bloccato da limiti ben definiti, un corpo che cerca una collocazione ma si ostacola da solo, le sue parti non collaborano tra loro, come facessero a turno resistenza passiva.

Un corpo che non trova il posto giusto, il conforto di sentirsi accolto in un dettaglio di tempo e di spazio, la casa, il sollievo della relazione.

Uno spazio fatto di presenze mancanti.

STEFANO QUESTORIO

The Angelic Conversation Prima Conversazione con Derek Jarman

progetto di e con STEFANO QUESTORIO
in collaborazione con SPARTACO CORTESI
produzione ALDES
Quartieri Q, in collaborazione con
Pim Off-spazio scenico, Festival PerAspera



Un performer mostra alcuni momenti dello spettacolo su cui sta lavorando, ispirandosi a "Blue", l'ultimo film girato dal regista Derek Jarman, il suo testamento spirituale, quando ormai era cieco e seriamente malato di Aids.

Il performer di fronte all'impossibilità di dire, di trasmettere questo "Blu", e torturato da un alter ego un po' ingombrante, non può che andare diritto per la sua strada, caparbio, tuffandosi dentro al "silenzio che sta dietro alle cose", risoluto ma consapevole dell'impossibilità di restituire questo "Blu".

"The Angelic Conversation – Prima conversazione con Derek Jarman" è un esercizio di umiltà e di fragilità. Oscillando continuamente tra il registro ironico e quello del sublime, racconta l'impossibilità di dire il troppo grande per essere detto, ovvero il senso stesso della vita di fronte al mistero della malattia e della morte.

Questa Prima Conversazione con Derek Jarman, è il primo capitolo di un progetto più ampio chiamato The Angelic Conversation. E' il cuore da cui poi dipartono tutti gli altri interventi chiamati "Conversazioni".

FOSCARINI ; NARDIN ; DAGOSTIN

SPIC & SPAN

SEGNALAZIONE SPECIALE PREMIO SCENARIO 2011

progetto di foscari: nardin: dagostin

in scena MARCO D'AGOSTIN, FRANCESCA FOSCARINI,

GIORGIA NARDIN

disegno luci Tiziano Ruggia e Luca Telleschi

editing musicale e ambienti sonori TOMMASO MARCHIORI

produzione ALDES

OperaEstate Festival Veneto

foto Marco Caselli Nirmal



Spic & Span, un lavoro sulla bellezza. E sul suo contrario. Un lavoro per tre corpi. O per uno solo. Se esiste un modello, noi lo abbiamo seguito e rincorso, fino ad inciamparci addosso.

Francesca Foscari, Giorgia Nardin e Marco D'Agostin

FOSCARINI ; NARDIN ; DAGOSTIN

CHEGUSTO!

progetto di foscari:nardin:dagostin
in scena MARCO D'AGOSTIN, FRANCESCA FOSCARINI,
GIORGIA NARDIN
produzione ALDES
foto di Simone Sonda



CHEGUSTO! è un lavoro per fontane umide, piazze gremite, monumenti storici, bar affollati, scalinate scivolose.

Ancora una volta, loro sono tre.
Arrivano dal nulla, si siedono sul nulla, e prendono il sole.
Loro sono uno, due, tre.
Un, due, tre.
Sono gli anni Venti, gli anni Quaranta, gli anni Zero.
Uno.
Tre.

CHEGUSTO! è un adattamento urbano site specific di "SPIC & SPAN".

AMBRA SENATORE

in collaborazione con LuccaLibri e Libreria Baroni
PRESENTAZIONE DEL LIBRO
LA DANZA D'AUTORE. VENT'ANNI
DI DANZA CONTEMPORANEA, IN
ITALIA.

di AMBRA SENATORE

in foto: Sosta Palmizi 1985
foto Davide Peterle



Nell'ambito della creazione contemporanea i confini tra danza, teatro, performance di fatto non esistono; per il Novecento ha senso riferirsi ad una storia dello spettacolo dal vivo, più che a settoriali storie della danza, del teatro ecc. Pur con questa consapevolezza è una scelta quella di offrire un contributo di sistemazione storica delle esperienze artistiche italiane definite di danza contemporanea e che proprio tale definizione ha concorso a far rimanere relativamente poco note e poco considerate dalla storiografia.

È ovvio che una materia viva come la danza può essere conosciuta soprattutto tramite la frequentazione diretta: la visione degli spettacoli dal vivo, l'incontro con autori e danzatori, la pratica stessa. D'altra parte, anche la riflessione su e lo studio di tale materia concorrono a svilupparne la conoscenza e a potenziarne la diffusione.

"La danza d'autore" è un viaggio nell'affascinante mondo della danza contemporanea: un viaggio fatto di corpi e di punti di vista sull'esistenza, alla scoperta di questa forma artistica.

ROBERTO CASTELLO

SCENE DA UN MATRIMONIO

performance per contesti urbani

progetto di ROBERTO CASTELLO

in collaborazione con ALESSANDRA MORETTI, MARIANO NIEDDU, STEFANO QUESTORIO, AMBRA SENATORE
coreografia COLLETTIVA

interpreti FABIO PAGANO, GISELDA RANIERI/
ALESSANDRA MORETTI, MARIANO NIEDDU

musiche AAVV

costumi ALDES

produzione ALDES

in collaborazione con i festival
Danza Urbana (BO) e Urban Bodies (GE)
foto Marco Pezzati



Una coppia di sposi in scarpe da tennis, seguita da uno strano personaggio, scende da un autobus in corsa, offre calici di champagne al pubblico raccolto alla fermata e lo invita a muoversi per le vie cittadine. I brindisi continuano finché gli sposi si immobilizzano come statue, non per sottoporsi ai flash del servizio fotografico, ma per diventare statue malleabili nelle mani dell'istrionico accompagnatore, che d'ora in poi li manipola, li dirige, gioca con loro in una serie di sketch divertenti, grotteschi e poetici al tempo stesso.

Mescolando abilmente humour e ironia - scherno nascosto sotto il velo della serietà e serietà travestita da motto di spirito -, questa stralunata festa di nozze costringe ad un costante spostamento concettuale e ad una provocatoria ridefinizione degli spazi, personali e pubblici, urbani e teatrali.

Una sorridente e rumorosa narrazione cinematografica per quadri supportata, in omaggio alla cultura musicale di un popolo capace di festeggiare veramente, da una colonna sonora di musiche zingare, popolo oggi più che mai detestato e vilipeso, forse anche perché, contrariamente a noi, sembra del tutto impermeabile alla convinzione che il senso profondo della vita sia quello di accumulare cianfrusaglie.

AMBRA SENATORE

JOHN

coreografia di e con AMBRA SENATORE, MATTEO
CECCARELLI, ELISA FERRARI, MARC LACOURT

luci FAUSTO BONVINI

progetto sonoro e musicale IGOR SCIAVOLINO

musiche BRIAN BELLOT, SERGE GAINSBURG, YUKARI ITO,

RICHARD SANDERSON, IGOR SCIAVOLINO, ANTONIO VIVALDI

produzione ALDES, EDA

co-produzione Réseau national des CDC, L'Arc Scène Nationale

Le Creusot, Scène National de Besançon, Château Rouge

Annemasse, Torinodanza, Teatro Stabile di Torino, Armunia /

Festival Inequilibrio

in collaborazione con il Centro il Grattacielo di Livorno

un ringraziamento a Caterina Basso, Tommaso Monza,

Andrea Roncaglione

foto Elian Bachini



John costruisce un tessuto drammaturgico che avanza per accumulazione e stratificazione di segni; usa come traccia drammaturgica l'elemento giocoso che nutre una scrittura coreografica sottile in cui azioni semplici compongono una partitura precisa, ma dagli spazi larghi, dove entrano ed escono elementi bizzarri.

Ma chi è John?

Durante il periodo di prova che ha preceduto la messa in scena di questa nuova creazione, gli interpreti e la Senatore hanno condiviso quotidianamente un lessico corporeo e verbale dal quale sono emersi gesti, parole, personaggi e termini per designarli. Tra questi termini è comparso per uno dei personaggi il nome John, nome tra i più diffusi in area anglofona, una sorta di Mario per capirsi. Ora il personaggio di John ha cambiato nome, o meglio lo cambia continuamente, pur dando il titolo allo spettacolo. Chissà che il titolo John non sia forse anche un nascosto omaggio a Cage, coerente con uno spettacolo che vive di suoni concreti e di combinazioni aleatorie all'interno di una scrittura precisa. John è un gioco, un meccanismo nel quale il pubblico è chiamato a entrare. Il gioco, che con il suo dispiegarsi propone allo spettatore una riflessione sulla natura umana, sul proprio modo di vivere, e la presenza gioiosa, vitale degli interpreti, sono il crocevia tra la vita reale e la finzione, all'interno di una costruzione puntuale e raffinata, di un discorso concreto e surreale sull'essere umano contraddistinto da un tocco d'umore alla Senatore.

GIORGIA NARDIN

DOLLY

Finalista al Premio GD'A Veneto 2012
 Menzione speciale DNA / Romaeuropa Festival
 Selezionato dalla Rete Anticorpi XL
 Selezionato per la vetrina italiana al Fringe
 Festival di Edimburgo

di e con GIORGIA NARDIN
 ambienti sonori Tommaso Marchiori
 disegno luci Matteo Fantoni
 produzione ALDES
 foto Stefano Baraga



Dal 1959 sono state vendute oltre 700 milioni di Barbie. Ogni giorno vengono comprate due Barbie al secondo.

Barbie è magra, slanciata, sicura di sè, gioiosa, realizzata.

E' un' astronauta, una cowgirl, una veterinaria, un direttore esecutivo, una disco queen, un' ambasciatrice dell' UNICEF, un' infermiera, una ballerina, una cavallerizza, un' amante degli animali, una tennista, una nuotatrice professionista, una nuotatrice amatoriale, una sciatrice.

Questo giocattolo impeccabile e sorridente ha contribuito a modellare nel tempo i parametri con cui il corpo femminile viene inteso.

Partendo da questa considerazione Dolly vuole indagare l' automatismo. Il corpo viene agito dall' esterno, è un corpo in affitto, l' inquilina non lo possiede. Non può far altro che subire la propria condanna, che la costringe ad essere un soprammobile, a divenire carne da macello. Dolly ricerca un modo meccanico di abitare il corpo, di rendere la carne uno strumento e le azioni un' imposizione.

ROBERTO CASTELLO

NEL DISASTRO

parte VIII de **IL MIGLIORE DEI MONDI POSSIBILI**

progetto, regia, coreografia **ROBERTO CASTELLO**

interpreti **CATERINA BASSO, ROBERTO CASTELLO,**

CLAUDIA CATARZI, ALESSANDRA MORETTI,

MARIANO NIEDDU, STEFANO QUESTORIO

disegno luci **GIANNI POLLINI**

video e testi **ALDES**

materiali scenici e costumi **GIULIA RONCUCCI**

produzione **ALDES**

foto Giulia Roncucci



“Nel Disastro” (2009) è l’ottavo capitolo de “Il migliore dei mondi possibili”, quello dedicato alle vite degli individui. Di qui il titolo.

È uno spettacolo corale che attraverso la danza, la voce e la parola dà vita ad una surreale e grottesca rappresentazione delle tragedie individuale e del disastro collettivo di un tempo e di un paese sconcertanti.

Con autoironia feroce “Nel disastro” deride la falloccentricità dei rapporti. Attraverso un meccanismo di amplificazione di dati autobiografici e intimità svelate, gli interpreti danno vita, non a personaggi, ma alle ansie, inquietudini, fragilità, debolezze, desideri, inadeguatezze, dolore e nevrosi di questo tempo.

Una riflessione sul senso del vivere contemporaneo, o forse più esattamente, sulla sua assenza, strutturata in una sequenza di assoli intervallati da brevi scene collettive.

ROBERTO CASTELLO

SCENE DA UN MATRIMONIO

performance per contesti urbani

progetto di ROBERTO CASTELLO

in collaborazione con ALESSANDRA MORETTI, MARIANO NIEDDU, STEFANO QUESTORIO, AMBRA SENATORE
coreografia COLLETTIVA

interpreti FABIO PAGANO, GISELDA RANIERI/
ALESSANDRA MORETTI, MARIANO NIEDDU

musiche AAVV

costumi ALDES

produzione ALDES

in collaborazione con i festival
Danza Urbana (BO) e Urban Bodies (GE)
foto Marco Pezzati



Una coppia di sposi in scarpe da tennis, seguita da uno strano personaggio, scende da un autobus in corsa, offre calici di champagne al pubblico raccolto alla fermata e lo invita a muoversi per le vie cittadine. I brindisi continuano finché gli sposi si immobilizzano come statue, non per sottoporsi ai flash del servizio fotografico, ma per diventare statue malleabili nelle mani dell'istrionico accompagnatore, che d'ora in poi li manipola, li dirige, gioca con loro in una serie di sketch divertenti, grotteschi e poetici al tempo stesso.

Mescolando abilmente humour e ironia - scherno nascosto sotto il velo della serietà e serietà travestita da motto di spirito -, questa stralunata festa di nozze costringe ad un costante spostamento concettuale e ad una provocatoria ridefinizione degli spazi, personali e pubblici, urbani e teatrali.

Una sorridente e rumorosa narrazione cinematografica per quadri supportata, in omaggio alla cultura musicale di un popolo capace di festeggiare veramente, da una colonna sonora di musiche zingare, popolo oggi più che mai detestato e vilipeso, forse anche perché, contrariamente a noi, sembra del tutto impermeabile alla convinzione che il senso profondo della vita sia quello di accumulare cianfrusaglie.

AMBRA SENATORE

A POSTO

coreografia di e con AMBRA SENATORE,
CATERINA BASSO, CLAUDIA CATARZI

luci FAUSTO BONVINI

suono GREGORIO CAPORALE

musiche BRIAN BELLOT, GREGORIO CAPORALE, JIMI
HENDRIX, AMBRA SENATORE, THE TEMPTATIONS

produzione ALDES

Torinodanza, CCN Ballet de Lorraine,

Château Rouge – Annemasse, Scènes Vosges

con il sostegno di Action Culturelle du Pays de Briey, CND Paris

foto Viola Berlanda



Con A Posto, Ambra Senatore prosegue il progetto coreografico intrapreso con Passo*, ovvero la direzione di un gruppo e il lavoro su dinamiche di movimento danzate, nutrite di elementi teatrali, di pennellate di azioni e di gesti consueti.

Costruendo e decostruendo immagini in movimento, distribuendo indizi il cui senso trasla via via, Ambra Senatore crea una partitura che brilla per immediatezza ed eloquenza, per le sfumature sottili in cui raffinatezza e semplicità si fondono, offrendo uno sguardo giocoso e insieme amaro sulla natura umana.

ROBERTO CASTELLO

CARNE TRITA CONCERTO PER VOCE E DANZA

progetto, regia, coreografia **ROBERTO CASTELLO**
 danza e voce **MARIA FRANCESCA GUERRA,**
ALESSANDRA MORETTI, FABIO PAGANO, GISELDA
RANIERI, IRENE RUSSOLILLO
 luci e fonica **LUCA TELLESCHI**
 collaborazione disegno luci **PAOLO RODIGHIERO**
 produzione **ALDES**

in collaborazione con Fondazione Università di Ca' Foscari/
 Teatro di Ca' Foscari (VE) e Associazione Didee (TO)
foto Tiziana Tomasuolo



Carne trita è un concerto – una composizione di movimenti, visi, gesti e voci – che utilizza la figura umana per uno stralunato, e tutto sommato divertito, inno all'insensatezza del destino; un omaggio alla bellezza, alla pazienza, alla mitezza, alla fatica, alla tenacia e all'indignazione delle moltitudini di chi non ha motivi per credere nella possibilità di un futuro desiderabile.

ROBERTO CASTELLO

Proiezione del documentario **DANZE NEL PRESENTE.** **ROBERTO CASTELLO 1993-2013**

presentazione del Prof. MASSIMO MARINO
ideazione e realizzazione documentario
GRAZIANO GRAZIANI e ILARIA SCARPA
produzione ALDES
foto Angela Pieracci



“Pubblico. Se c'è una parola in grado di sintetizzare le molteplici tensioni che hanno innervato l'attività artistica di Roberto Castello e di Aldes nell'arco di vent'anni di lavoro credo sia questa.

Un concetto che però non va declinato in modo univoco, ma proprio grazie alla sua polisemia. Il pubblico a cui ci si rivolge e le responsabilità nei suoi confronti; la dimensione pubblica, e dunque politica, del gesto e del discorso artistico; le risorse pubbliche che permettono alla danza e al teatro non commerciali di esistere, e per estensione il ruolo di queste nella scala di valori di una comunità. E si potrebbe continuare. Perché è proprio nella capacità di declinare artisticamente la dimensione pubblica dell'arte che si coglie la complessità di un pensiero coreografico in grado di concepire la danza come una disciplina dinamica, che si è spogliata in via definitiva tanto dei formalismi del balletto quanto della ricerca del gesto puro e fine a sé stesso. Un'arte che non è “per l'arte”, ma è sempre “per qualcuno” o “qualcosa” che ha a che vedere con una comunità. Con la polis. (...)”

estratto dalla prefazione di Graziano Graziani a “DANZE NEL PRESENTE. ALDES 1993-2013” libro che avrà allegato il dvd del documentario video, in uscita a fine novembre 2013

ROBERTO CASTELLO

Danzatore, coreografo e insegnante (Torino 1960).

Nel 1980 entra a far parte del Teatro e Danza La Fenice di Carolyn Carlson a Venezia.

Nel 1984 è co-fondatore del collettivo Sosta Palmizi e partecipa alle creazioni di "Il Cortile" (Premio UBU nel 1985 – segnalazione speciale), "Tufo" e "Perduti una notte". Nel 1990 lascia Sosta Palmizi e crea lo spettacolo "Enciclopedia" (1991). Tra il 1991 e il 1995, crea per il Balletto del Teatro Regio di Torino diverse coreografie tra cui "Les Maries de la Tour Eiffel" dal libretto originale di Jean Cocteau.

Nel 1993 fonda ALDES con cui conduce sperimentazioni tra danza, arti visive e nuove tecnologie e realizza numerose produzioni teatrali e non, tra cui il provocatorio Siamo qui solo per i soldi (1994-95), Biosculture (1998), installazione multimediale modulare per spazi espositivi, Il fuoco, l'acqua, l'ombra (1998), spettacolo-installazione in collaborazione con Studio Azzurro, Le avventure del Signor Quixana (Premio Danza&Danza '99-2000) in collaborazione con Paolo Atzori, fino ad avviare nel 2002 il progetto pluriennale in dieci parti Il migliore dei mondi possibili (Premio UBU 2003, miglior spettacolo sezione teatro-danza). È promotore e curatore di varie manifestazioni (Strade Contemporanee - '97/'99, Rizoma - '05/'07, Tempi di Reazione - happenings multidisciplinari di improvvisazione, Maratona Viola, Maratona Cahen, Reporters - 2008/2009/2010, Short Formats / la coreografia italiana contemporanea - 2009), e nel 2008 è tra i fondatori di SPAM! rete per le arti contemporanee.

Nel 2010 cura le coreografie per 'Vieni via con me' di Rai 3, di con Fazio e Saviano.

Del 2013 è l'incontro con Peter Greenaway con il quale collabora per l'opera video 'The Towers/Lucca Hubris'.

Dal 2005 è docente di coreografia digitale presso l'Accademia delle Belle Arti di Brera 2 di Milano.

CATERINA BASSO

Nel 2003 si laurea in Scienze della Comunicazione a Bologna con una tesi in Semiologia del Teatro. Nel frattempo completa la sua formazione di danzatrice, cominciata in giovanissima età, studiando in Italia e all'estero con maestri di fama internazionale tra cui Ivan Wolfe, Inaki Azpillaga, David Zambrano, Ohad Naharin.

Nel 2006 viene selezionata per il corso di ricerca coreografica IFA di Polverigi, alla fine del quale presenta il suo primo lavoro coreografico.

Dal 2007 inizia la collaborazione con ALDES e Roberto Castello, danzando in diversi spettacoli tra cui Il Duca delle prugne, Nel Disastro e Sfavillante presentato come sigla del programma 'Vieni via con me' di Fazio-Saviano su RAI 3.

Negli stessi anni collabora con altre compagnie ed artisti: Motus, Silvia Traversi, Ariella Vidach, Laura Moro, ed è attrice nel film L'uomo che verrà di Giorgio Diritti.

Nel 2009 inizia la collaborazione con Ambra Senatore per Passo, progetto che vince il Premio Equilibrio di Roma. Da allora è impegnata nella tournée italiana e internazionale di Passo. Sempre con la Senatore è interprete e co-autrice di Studio, che vince il secondo premio della giuria al concorso Re-connaissance di Lione, e di A posto, trio che ha debuttato nell'ottobre 2011 al festival Torino Danza ed è stato presentato al Théâtre de la Ville di Parigi nel 2013.

Negli ultimi tempi, sta portando avanti anche la sua ricerca personale di danz'attrice, lavorando al trio Piani Incidenti, creato in collaborazione con Silvia Berti e alla creazione di un assolo selezionato all'interno del percorso Prima Danza della Biennale di Venezia, e che sarà presentato al festival Le feu du lac di Ginevra.

Parallelamente all'attività di danzatrice, ottiene il diploma di Danzeducatore presso il centro Mousikè di Bologna e di tanto in tanto tiene seminari di danza contemporanea.

CLAUDIA CALDARANO

Giovanissima danzatrice e attrice diplomata alla scuola Paolo Grassi di Milano, formatasi con M. Van Hoecke, D. Manfredini, M. Consagra, M. Schmidt, J. Hamilton e M. Scifo. Ha lavorato con Company Blu, M. Cividati, R. Maliach, A. Zamir. È autrice di "Anti-Pasto" (Finalista Nuove Sensibilità IV e vince Young Station 3), "Remember me" (semifinalista al GD'A Emilia Romagna e vince Salicedoro e Mosaico Danza '12), "Dialogo Performance" (selezionato da Takla e Rete Anticorpi XL) e "Dialogotomie" (partecipante GD'A Puglia/vince Premio Artu '12).

Nel 2013 il suo studio 'Essere' è selezionato per la II fase del Premio Scenario 2013.

Dal 2013 collabora con ALDES in veste di autrice dei propri lavori e progetti.

FRANCESCA FOSCARINI

Nasce a Bassano del Grappa (VI) nel 1982.

Danzatrice e giovane coreografa indipendente.

Importanti per la sua formazione artistica le esperienze professionali con Aldes / Roberto Castello (Il Migliore dei Mondi Possibili _ Premio Ubu 2003), Sonia Brunelli (Changin Room. A NNN A), Sara Wiktorowicz (GRANDMOTHER). Nel 2009 firma la prima coreografia "KALSH", finalista al concorso GD'A Veneto (Giovane danza d'autore), selezionato alla Vetrina della giovane danza d'autore - Network Anticorpi XL e dai "Visionari" Kilowatt Festival 2010. Nel 2011 crea l'assolo "CANTANDO SULLE OSSA", selezionato alla Vetrina della giovane danza d'autore e AEROWAVES - DANCE ACROSS EUROPE 2012, assolo col quale vince il premio come migliore coreografia a Mas Danza Festival - SOLO CONTEST (International Contemporary Dance Festival of Canary Islands - 17^ edition).

Nel 2013 vince il Premio speciale 'miglior interprete' del Premio Equilibrio Roma per la danza contemporanea - VI edizione 2013 con l'assolo Grandmother.

Attualmente collabora in veste di autrice con ALDES, in veste di interprete con Ullallà Teatro Animazione e con Giorgia Nardin e Marco D'Agostin con i quali firma il progetto "spic & span", vincitore della segnalazione speciale al Premio Scenario 2011.

FOSCARINI; NARDIN; DAGOSTIN

Francesca Foscarini, Giorgia Nardin e Marco D'Agostin si incontrano a Bassano del Grappa (VI) nel luglio del 2010.

Nell'ambito del workshop Accademia Mobile di Emio Greco si ritrovano casualmente riuniti, con il compito di sviluppare una breve azione performativa.

Affezionatisi al risultato di questo lavoro, desiderano proseguirne la ricerca attraverso il progetto Spic & Span.

GIORGIA NARDIN

Nata nel 1988 in provincia di Venezia, intraprende dal 2007 un percorso di formazione triennale presso la Northern School of Contemporary Dance di Leeds (UK), dove studia le tecniche Graham, Cunningham e Release, accompagnata dallo studio della ricerca coreografica e di movimento. Nel 2010 si laurea specializzandosi in improvvisazione con Rachel Krische. Partecipa durante Operaestate Festival Veneto alla tappa bassanese di Choreoroam come danzatrice per la coreografa croata Sonja Pregrad. Frequenta workshop con Simona Bertozzi, Nigel Charnock, Adam Linder, Yoshifumi Inao e dal 2011 segue periodicamente i seminari per coreografi tenuti presso il CSC Garage Nardini.

Durante l'Accademia Mobile di Emio Greco/PC, esperienza di formazione promossa da Operaestate Festival, incontra Francesca Foscarini e Marco D'Agostin, con i quali lavora alla realizzazione del progetto Spic & Span, vincitore della Segnalazione Speciale nell'ambito di Premio Scenario 2011, ed insieme a loro dal 2011 fa parte dei coreografi associati di ALDES. Partecipa al progetto Dance in Villa, diretto dalla coreografa Tabea Martin, per la creazione di un duo site-specific con la danzatrice Tiziana Bolfe. Lo stesso progetto viene ospitato a Levico (TN) ed Asolo (TV) in occasione di "International Dance Raids 2011". A settembre 2011 partecipa alla Vetrina della Giovane Danza d'Autore con il solo (primo studio) There and Then. Lavora come interprete per Sonia Brunelli | Barokhtegreat in Indigeno and Attacco del Clone ed è una dei due coreografi italiani scelti per l'edizione 2012 del progetto internazionale di ricerca coreografica Choreoroam Europe, un progetto internazionale di ricerca coreografica creato e sostenuto da CSC/OperaEstate Festival Veneto, The Place (UK), Dansateliers (Rotterdam), Paso a 2/Certamen Coreografico (Madrid), Dance Week Festival (Zagreb).

Dolly, il suo primo lavoro autorale da solista, è finalista al Premio GD'A 2012 e riceve la menzione speciale da DNA | RomaEuropa Festival. Viene presentato nella sua versione urbana come parte di "International Dance Raids 2012" a Bassano del Grappa (VI), Mezzano (TN) ed Asolo (TV) ed è selezionato dalla rete Anticorpi XL e presentato alla Vetrina della Giovane Danza d'Autore. Dolly è inoltre selezionato per essere presentato come parte dell'Italian Showcase nell'ambito del Dance Base Festival Fringe - Edimburgo 2013.

Dal 2013 lavora alla sua prima esperienza aurorale per un gruppo, All Dressed Up With Nowhere To Go, assieme ai danzatori Amy Bell e Marco D'Agostin. Il lavoro è stato sviluppato nell'ambito di ChoreoRoam Europe 2012 ed è sostenuto da CSC - Bassano del Grappa / Graner - Mercat de les Flors Barcelona e La Piccionaia - I Carrara - Teatro Villa dei Leoni.

MARCO D'AGOSTIN

Si forma fin da giovanissimo nelle discipline teatrali studiando con, tra gli altri, Marina Biolo, Iaia Forte, Galina Viktorovna Pronina, Renato Gatto. Dal 2007 si dedica allo studio della danza moderna e contemporanea a Bologna, con Annadora Scalone, che gli conferisce per tre anni di seguito una borsa di studio presso l'Associazione Culturale Duende. In questo primo periodo approfondisce lo studio della danza seguendo laboratori e workshop con, tra gli altri, Gionatan Surrienti (contact improvisation), Claudia Castellucci, Fabrizio Monteverde, Gaia Landoni, Roberto Fascilla.

Per Claudia Castellucci danza in Mòra, Compagnia di Ballo della Societas Raffaello Sanzio, nello spettacolo " homo turbæ", in circuitazione in Italia ed Europa per oltre due anni.

Il suo primo lavoro come danz'autore, "viola", viene selezionato nell'ambito del Premio per la Giovane Danza D'Autore della Regione Veneto. Segue le attività formative del progetto, studiando con, tra gli altri, Yasmeen Godder, Silvia Gribaudo, Simona Bertozzi, Robert Clark. "viola" vince nel giugno 2010 sia il Premio del Pubblico che quello della Giuria, e inizia la propria circuitazione in Italia (grazie anche all'ingresso nella rete Anticorpi XL) e all'estero (è a Londra, Francoforte e Lubiana grazie all'ingresso nel network Aerowaves). Nell'estate 2010 segue il Corso di Formazione Professionale per Danzatori promosso da Operaestate Festival, studiando con Nigel Charnock, Yasmeen Godder, Emilio Greco (Accademia Mobile), André Gingras, Simona Bertozzi, Gitta Wigro, Lucy Cash, Tabea Martin e Sharon Friedman (per questi ultimi danza in due diversi spettacoli, "Tre" e "Duets for italian choreographers" presso la Villa da Porto di Montorso Vicentino).

Nell'agosto 2010 è nel progetto CD16 - Coreographic Dialogues, gemellaggio coreografico tra otto coreografi italiani e otto studenti della prestigiosa scuola SNDO di Amsterdam, che li vede coinvolti in due settimane di ricerca presso il Palazzo Bonauogor di Bassano del Grappa (VI) ad agosto, e altre due nella sede olandese in dicembre. Collabora con l'artista visiva Laura Giovannardi e crea l'azione performativa "una stanza tutta per sé" a partire da alcune opere in feltro. Il lavoro è presentato più volte nella prestigiosa cornice di Fabbrica, a Gambettola (FC). Danza per William Collins, vincitore del Most Talented Coreographer Award presso l'ITS Festival di Amsterdam, in "an exclamation of surprise or incredulity", e per Ullallà Teatro nello spettacolo di teatrodanza per bambini "storia di una sirenetta". Con la compagnia inizia quindi una collaborazione continuativa. Nel 2011 con il lavoro "Spic & Span", creato con il gruppo foscarini:nardin-dagostin, vince la Segnalazione Speciale al Premio Scenario 2011. È uno dei due coreografi italiani scelti per l'edizione 2011 del progetto internazionale di ricerca coreografica Choreoroom Europe.

Nel 2012 esce inoltre nelle sale "i giorni della vendemmia", lungometraggio in cui Marco D'Agostin interpreta la parte del protagonista e che gli è valso il premio alla miglior interpretazione maschile in occasione del Valdarno Cinema Fedic 2011, accanto a Francesca Inaudi nella categoria femminile.

STEFANO QUESTORIO

Interprete e autore di danza e teatro (Thiene - VI, 1968).

Si laurea in Storia della danza all'Università di Bologna e nel frattempo studia e frequenta laboratori teatrali con Jerzy Grotowski, Lecheck Rachack, Danio Manfredini e altri. Studia danza con Raffaella Giordano, Giorgio Rossi, e Roberto Castello e nel 1999 frequenta l'Accademia Isola danza diretta da Carolyn Carlson all'interno della Biennale di Venezia, dove studia, tra gli altri, con Kazuo Ohno, Dominique Mercy, Caterina Sagna, Pedro Pawels.

Ha lavorato come interprete con compagnie italiane e internazionali tra cui: Wim Vandekeybus, Studio Azzurro, Zimmerfrei, Company Blu, Societas Raffaello Sanzio. Ha collaborato a lungo con la compagnia Aldes di Roberto Castello partecipando in veste di interprete e coautore al progetto pluriennale "Il Migliore dei Mondi Possibili" (premio Ubu 2003). Come autore ha firmato numerosi lavori tra cui "Specie di Spazi / Studio per Due" in collaborazione con Valentina Buldrini (Premio migliore interprete, Loro del Reno, Teatri di Vita, 2007), l'assolo "Le Cose" (2008) e "Sub" (Finalista Premio Equilibrio 2009). Nell'ambito del Teatro ragazzi ha firmato per la Compagnia Ullallà le regie di: "Storia di una Gabbianella" Premio Otello Sarzi, Nuove realtà del teatro, (2007) e "La Regina delle Nevi" (Produzione Operaestate festival, Bassano del Grappa, 2010). Nel 2010 ha collaborato e partecipato agli interventi coreografici curati da R. Castello per la trasmissione televisiva "Vieni Via con Me" di Fabio Fazio e Roberto Saviano. Nel 2011 ha avviato con Spartaco Cortesi il progetto musicale "Play it Again S" e il progetto su Derek Jarman "The Angelic Conversation". Nel 2012 inizia la collaborazione con il gruppo ravennate Nanou e nel 2013 partecipa ai progetti di Peter Greenaway "Lucca Towers/Hybris" e "The Dance of Death".

IRENE RUSSOLILLO

Danzatrice, performer e giovane coreografa.

E' nata a Cerignola (Fg) nel 1982, si laurea nel 2005 in Relazioni internazionali e diplomatiche a Napoli.

Ha studiato danza classica con Gabriella Musacchio, Marina Van Hoecke e Yoko Wakabayashi; danza contemporanea con Ivan Wolfe, Susanne Linke, Raffaella Giordano, Giorgio Rossi, David Zambrano; teatro fisico con Cèsar Brie; contact-improvisation con Ivan Wolfe, Adi Sha'al, Koshro Adibi e Sabine Parzer, contact-tango con Javier Cura.

Nel 2013 frequenta la Biennale College Danza, diretta da Virgilio Sieni, nel progetto di Thomas Lebrun.

Studia e pratica canto e ricerca vocale; pratica il tango argentino.

Tra il 2007 e 2010 lavora con Micha Van Hoecke, Mario Piazza, Daniela Capacci, Harry Albert, Claudio Bernardo, Francesca La Cava.

Dal 2010 collabora come interprete con Roberto Castello, prima per il programma tv Vieni via con me di Fazio e Saviano, poi in tutte le produzioni della compagnia.

Dal 2013 fa parte degli autori ALDES. Ha collaborato in improvvisazione con Company Blu e Takla Improvising Group.

E' co-autrice di Antipasto (finalista Nuove Sensibilità 2010 e vincitore Young Station3) e autrice di Ebollizione (finalista GD'A Puglia e selezionato dalla Rete Anticorpi XL 2013).

AMBRA SENATORE

Coreografa e performer attiva tra Italia e Francia, dopo alcune esperienze di creazione collettiva, tra il 2004 e il 2008 è autrice di assoli che muovono dall'osservazione fisica di semplici eventi consueti giungendo alla scrittura di partiture di azioni che spostano il punto di vista sulla realtà con una vena umoristica e surreale.

Dal 2009 crea spettacoli di gruppo in cui fonde dinamiche di movimento danzate con elementi teatrali e pennellate di gesti consueti, esplorando la costruzione di una drammaturgia che passa attraverso le azioni e la presenza dei corpi. Nel suo lavoro, spesso colorato di ironia, l'evocazione della realtà per frammenti si accompagna all'esplicita dichiarazione del gioco della finzione teatrale e all'interrogarsi continuo sulla natura della forma spettacolo.

Ha lavorato tra gli altri con Giorgio Rossi, Jean Claude Gallotta, Georges Lavaudant (Teatro Odéon, Parigi), Marco Baliani, Antonio Tagliarini, Roberto Castello. E tra i coreografi associati di ALDES. www.aldesweb.org

Creazioni: A passo 2011, Passo 2010, Passo-duo 2009, L'ottavo giorno 2008, creato con Antonio Tagliarini, Maglie 2008, Altro piccolo progetto domestico 2007, Informazioni utili 2006 –con testi originali di Andrea Bajani–, Merce 2005, EDA-solo 2004, e le performance-istallazioni per spazi non teatrali Non so fare Maglie 2010 (in collaborazione con Ilaria Turba), Asta 2008 e Vetrina (serie di interventi) 2005/2007.

Si è formata tra gli altri con Roberto Castello, Raffaella Giordano, Giorgio Rossi, Carolyn Carlson, Dominique Dupuy, Jean Cèbron. Ha frequentato l'Accademia Isola Danza di Venezia, diretta da Carolyn Carlson.

Ha concluso un dottorato sulla storia della danza contemporanea in Italia, pubblicando il libro La danza d'autore. Vent'anni di danza contemporanea in Italia, UTET, Torino, 2007.

Ha insegnato storia della danza all'Università Statale di Milano.

Vince, con il progetto Passo, il Premio Equilibrio 2009 della Fondazione Musica per Roma, lo spettacolo in forma completa debutta all'Auditorium parco della Muscia di Roma nel febbraio 2010.

Dal 2012 le sue creazioni sono parte del programma del Théâtre de la Ville de Paris e nello stesso anno è coreografa sostenuta dalla Scène National de Besançon.

Direzione artistica
Roberto Castello

Direzione organizzativa
Nicola Borrelli

Direzione tecnica
Luca Telleschi

Grafica e comunicazione web
Alessandra Moretti

Ideazione e realizzazione documentario
Graziano Graziani e Ilaria Scarpa

Montaggio video inaugurazione
Andrea Rossini e Lorenzo Fassina

Videoinstallazione via San Paolino
Andrea Rossini

Allestimento videoinstallazione via San Paolino
Federico Ghivizzani

Ufficio stampa
Davis & Franceschini

Amministrazione
Silvana Busetto, Gabriela Giusti

Tecnici
Diego Cinelli, Lorenzo Marini

Un ringraziamento particolare a
Massimo Marino, Eugenia Casini Ropa, Cristiano Baroni,
Mario Ciancarella, Igor Vazzaz, Alessandro Romaini,
Fabiola Manfredi, il Circolo del Cinema di Lucca, Cineforum
Ezechiele 25,17 e STUDIO AZZURRO

Stagiaires e Collaboratori Esterni
Federica Olivieri, Laura Favilla, Elisa Nolè, Francesco Sala

AUTOFOCUS

è inserito nell'ambito della programmazione di SPAM! rete per le arti contemporanee, un progetto ALDES realizzato con il sostegno di Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Porcari, Comune di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e Fondazione Cavanis di Porcari. Realizzato con la collaborazione dei partner di SPAM!: Comune di Lucca, Comune di Porcari, Comune di Viareggio, Comune di Massarosa, CAV / Fondazione Centro Arti Visive di Pietrasanta.

Autofocus è parte del progetto di promozione e programmazione della danza 'DOTLINE', di ADAC Toscana

ALDES è inoltre sostenuta per i progetti di produzione dal MINISTERO per i Beni e le Attività Culturali / Direz. Generale per lo spettacolo dal vivo, REGIONE TOSCANA / Sistema Regionale dello Spettacolo

luoghi dell'Autofocus:

SPAM!, via D. Minzoni 34 Porcari (LU)
cell. 342.0591932 - tel. 0583.975089
info@spamweb.it - info@aldesweb.org
www.spamweb.it
www.spamweb.it/it/programmazioni
www.aldesweb.org/it/autofocus

Teatro I. Nieri, p.zza Cesare Battisti, Ponte a Moriano LU

Tenuta dello Scompiglio, Via di Vorno, 67, Vorno,
Capannori (LU)
tel. 0583.971475
info.ac@delloscompiglio.org
www.delloscompiglio.org

Auditorium Complesso di San Michele, via San Michele, 3, Lucca (centro storico)

Via San Paolino, Lucca (centro storico)

SPAM! rete per le arti contemporanee

I VENT'ANNI DELLA DANZA DI ALDES

10 > 13 OTTOBRE '13
LUCCA/PORCARI/PONTE A MORIANO/VORNO

10 ottobre

h19:00 / Via San Paolino n.5. Lucca

INAUGURAZIONE *brindisi e buffet aperto a tutti*

h20:45 / Via San Paolino n.5. Lucca

Cantando sulle ossa di Francesca Foscarini
Le cose di Stefano Questorio

- entrata libera -

11 ottobre

h18:45 / SPAM!, via Don Minzoni 34, Porcari (LU)

Ebollizione di Irene Russolillo

Essere di Claudia Caldarano

Il volume com'era di Caterina Basso

The Angelic conversation di Stefano Questorio

h21.15 / Teatro I. Nieri, Ponte a Moriano (Lucca)

Spic&Span! di foscarini:nardin:dagostin

12 ottobre

h11:45 / Loggiato Pretorio, Lucca

Chegusto! di foscarini:nardin:dagostin

h12:00 / Loggiato Pretorio, Lucca in collaborazione con
LuccaLibri e Libreria Baroni

**Presentazione del libro La danza d'autore:
Vent'anni di danza contemporanea, in Italia di
Ambra Senatore**

h18:00 / Piazza Cesare Battisti, Ponte a Moriano (Lucca)

Scene da un matrimonio di Roberto Castello

h19:00 / Teatro I. Nieri, Ponte a Moriano (Lucca)

John di Ambra Senatore

h20:45 / Teatro I. Nieri, Ponte a Moriano (Lucca)

Dolly di Giorgia Nardin

h21:15 / Teatro I. Nieri, Ponte a Moriano (Lucca)

Nel disastro di Roberto Castello

13 ottobre

h13:00 - Piazza San Michele, Lucca

Scene da un matrimonio di Roberto Castello

h17:30 - Tenuta dello Scompiglio, Vorno (Capannori - LU)

A posto di Ambra Senatore

h18:45 - Tenuta dello Scompiglio, Vorno (Capannori - LU)

Carne trita di Roberto Castello

h21:15 - Auditorium Complesso di San Michele, Lucca

proiezione del documentario Danze nel presente.

Roberto Castello 1993-2013

presentazione del Prof. Massimo Marino

ideazione e realizzazione documentario:

Graziano Graziani e Ilaria Scarpa

- entrata libera -

>>> INFO

www.aldesweb.org

www.spamweb.it

info ticket e spettacoli: cell. 342.0591932

tel. 0583.975089 - info@spamweb.it

luoghi:

SPAM!, via D. Minzoni 34 Porcari (LU) cell. 342.0591932

Teatro I. Nieri, p.zza Cesare Battisti, Ponte a Moriano LU

Tenuta dello Scompiglio, Via di Vorno, 67, Vorno, Capannori (LU)

tel. 0583.971475 - www.delloscompiglio.org

Auditorium Complesso di San Michele, via San Michele, 3,

Lucca (centro storico)

biglietti:

spettacoli del 10 ottobre: entrata libera

gg. 11-12 ott.: intero 8 euro / ridotto 6

gg. 13 ott.: intero 10 euro / ridotto 7

abbonamento giornaliero (escluso il 13/10): intero 14 euro / ridotto 10 euro

abbonamento per tutti gli spettacoli: intero 35 euro / ridotto 28 euro

(RIDOTTI: universitari, under 18, over 65, iscritti a scuole di danza

con tesserino, associati SPAM!)

